

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 558 del 2 dicembre 2022.

“Intesa per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”.

La Giunta Regionale

VISTO l’art.117, comma VIII, della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la nota prot. n. 40643 del 2022 e atti acclusi, recante in calce le determinazioni del Presidente della Regione, con la quale la Segreteria Generale della Presidenza della Regione trasmette la bozza di Intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

CONSIDERATO che nella richiamata nota prot. n. 40643/2022 il Segretario Generale della Presidenza della Regione rappresenta che: il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha trasmesso, con nota prot. n.7912/CR del 24 novembre 2022, la bozza di Intesa, ai sensi dell’art.117, comma VIII, della Costituzione, condivisa nei suoi contenuti da tutte le Regioni e le Province autonome, che dovrà essere sottoscritta a Milano, nel corso del Festival delle Regioni, il prossimo 6 dicembre 2022, alla presenza del Presidente della Repubblica, da tutti i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome; la Conferenza delle Regioni e

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

delle Province Autonome, nata come libera e volontaria associazione nel gennaio 1981, opera quale organismo di coordinamento tra le regioni e le province autonome, al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo statale ed è rimasta, sino ad oggi, un'organizzazione 'di fatto', mentre l'unico soggetto giuridico è attualmente rappresentato dal Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), che svolge un ruolo di supporto operativo, tecnico e giuridico alla Conferenza; pertanto, al fine di consolidare ulteriormente il ruolo della Conferenza, riconoscendo sempre nel solco del principio costituzionale di leale collaborazione, piena espressione politica al "sistema delle Regioni", i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'impegno di rinnovare il loro patto di collaborazione, provvedendo ad istituzionalizzare la Conferenza ed a conferire alla stessa piena sostanza giuridica attraverso l'Intesa in parola, costituita complessivamente da 5 articoli, la quale riconosce la Conferenza come Ente dotato di propria autonomia organizzativa, nonché di propri organi e con propria segreteria organizzativa presso il predetto CINSEDO; la stessa Intesa dovrà essere ratificata, una volta sottoscritta dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, con un proprio atto normativo, secondo il disposto dell'art.117, comma VIII, della Costituzione e le stesse Regioni dovranno dar corso agli adempimenti propedeutici a tale sottoscrizione;

RITENUTO di approvare l'Intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, demandando al Presidente della Regione la relativa sottoscrizione, per essere ratificata, una volta sottoscritta da parte di tutte le Regioni e le Province autonome, con un proprio atto normativo, secondo il disposto dell'art.117, comma VIII, della Costituzione;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per quanto esposto in preambolo, di approvare l'Intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, demandando al Presidente della Regione la relativa sottoscrizione, per essere ratificata, una volta sottoscritta da parte di tutte le Regioni e le Province autonome, con un proprio atto normativo, secondo il disposto dell'art.117, comma VIII, della Costituzione, in conformità alla proposta trasmessa con nota prot. n.40643 del 29 novembre 2022 della Segreteria generale della Presidenza della Regione, costituente allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
BUONISI

Il Presidente
SCHIFANI

ER

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza
Segreteria Generale

Unità di staff del Segretario Generale

Prot. 40643

Palermo 29 NOV. 2022

Oggetto: Intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

P.E.C.

URGENTE

**All'On.le Presidente della Regione
- Ufficio di Gabinetto**

e, p. c. Alla Segreteria della Giunta Regionale

Con riferimento all'oggetto, perviene anche a questa Presidenza della Regione la nota n. 7912/CR del 24 novembre 2022, che si allega alla presente, unitamente all'acclusa Intesa, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome trasmette la bozza di Intesa, ai sensi dell'art. 117, comma 8, della Costituzione, che dovrà essere sottoscritta a Milano, nel corso del Festival delle Regioni, il prossimo 6 dicembre, alla presenza del Presidente della Repubblica, da tutti i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome. Con la medesima nota si chiede di volere *“esperire gli eventuali adempimenti previsti dall'ordinamento regionale propedeutici alla firma”*.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - nata come libera e volontaria associazione nel gennaio 1981, con la denominazione di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, poi mutata nell'attuale denominazione nel maggio del 2005 - opera quale organismo di coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo statale.

Negli anni la Conferenza ha dimostrato di sapere svolgere il delicato ruolo di composizione politica tra interessi territoriali e nazionali e, tuttavia, è rimasta, sino ad oggi, un'organizzazione "di fatto" mentre l'unico soggetto giuridico è attualmente rappresentato dal Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), che svolge un ruolo di supporto operativo, tecnico e giuridico alla Conferenza.

Ciò posto, al fine di consolidare ulteriormente il ruolo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, riconoscendo, sempre nel solco del principio costituzionale di leale collaborazione, piena espressione politica al "sistema delle Regioni", i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'impegno di rinnovare il loro patto di collaborazione provvedendo ad istituzionalizzare la Conferenza ed a conferire alla stessa piena sostanza giuridica attraverso l'allegata Intesa, da ratificare secondo il disposto dell'art. 117, comma 8, della Costituzione, ai sensi del quale "La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni".

Pertanto, l'Intesa, una volta sottoscritta dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dovrà essere ratificata da ciascuna Regione e Provincia Autonoma con un proprio atto normativo.

L'Intesa, condivisibile nelle sue finalità, risulta costituita complessivamente da 5 articoli.

L'articolo 1 (*Costituzione della Conferenza*) prevede la costituzione della Conferenza, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile, quale organismo comune tra le Regioni e le Province Autonome.

L'articolo 2 (*Finalità della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*) elenca le funzioni e i compiti affidati alla competenza della Conferenza.

L'articolo 3 (*Organi della Conferenza*) disciplina i seguenti organi della Conferenza: l'Assemblea, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome; il Presidente, eletto dai componenti dell'Assemblea, che ha la rappresentanza legale della Conferenza; il Vicepresidente; l'Ufficio di Presidenza e il Segretario Generale.

L'articolo 4 (*Regolamento di organizzazione e funzionamento*) prevede l'adozione da parte dell'Assemblea di un regolamento di disciplina dell'organizzazione e delle attività della Conferenza.

L'articolo 5 (*Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*) prevede che la Conferenza si avvale del supporto operativo, tecnico e giuridico del CINSEDO, dotato di adeguata struttura organizzativa permanente, finanziato dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Per quanto concerne "gli eventuali adempimenti previsti dall'ordinamento regionale propedeutici alla firma", si ritiene necessaria la sottoposizione dell'Intesa all'esame della Giunta Regionale affinché quest'ultima ne approvi i contenuti e dia mandato alla S.V. On.le alla sottoscrizione della stessa.

Successivamente alla sottoscrizione da parte dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Intesa, come già evidenziato, dovrà essere trasmessa all'A.R.S. per essere ratificata con apposita legge regionale, ai sensi dell'art. 117, comma 8, della Costituzione.

Premesso quanto precede, si trasmette la bozza di Intesa in argomento per le valutazioni della S.V. On.le e per il successivo inoltro alla Giunta Regionale per le urgenti determinazioni di competenza.

Donna in giunta
29/12/2022
RSI

Il Segretario Generale

Avv. Maria Mattarella



The image shows a circular official stamp of the Sicilian Region Secretariat (REGIONE SICILIANA - SEGRETERIA GENERALE) with a handwritten signature over it.



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL PRESIDENTE

Prot. n. 7912/CR

Roma, 24 novembre 2022

Ai Signori Presidenti delle
Regioni e delle Province
Autonome

e, p.c. Ai Signori Referenti della
Conferenza

LORO SEDI

Caro Collega,

Ti trasmetto la bozza di Intesa ai sensi dell'art. 117, comma VIII, della Costituzione, che firmeremo il prossimo 6 dicembre durante il Festival delle Regioni alla presenza del Presidente della Repubblica, condivisa nella seduta odierna della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Al riguardo, Ti pregherei di dare incarico ai Tuoi Uffici di voler esperire gli eventuali adempimenti previsti dall'ordinamento regionale propedeutici alla firma.

Con i migliori saluti.

Massimiliano Fedriga

All.to: c.s.

Intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

considerato che

- 1) il 15-16 gennaio 1981 i Presidenti delle Giunte Regionali hanno costituito la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, quale organismo di coordinamento politico tra le Regioni e le Province autonome, al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo;
- 2) l'11 ottobre 1995 le Regioni e le Province autonome hanno ribadito l'impegno a rafforzare i momenti di collaborazione in tutte le attività di comune interesse, valorizzando il ruolo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;
- 3) nel mese di maggio del 2005, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ha cambiato denominazione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dotandosi per la prima volta di un proprio Regolamento per disciplinare i lavori e innovare l'organizzazione per consolidare il patto di leale collaborazione e di azione coordinata e solidale fra le Regioni e le Province autonome;
- 4) il 27 maggio 2010 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con uno specifico ordine del giorno, ha rinnovato il proprio patto costitutivo confermando i contenuti della propria libera e volontaria associazione;
- 5) il 4 agosto 2020, in occasione del cinquantenario delle Regioni a statuto ordinario e in vista dell'incontro con il Presidente della Repubblica, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome si sono impegnati a valorizzare il ruolo e l'organizzazione della Conferenza;
- 6) la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha dimostrato, nel corso dei quaranta anni di storia, di saper interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione politica fra interessi territoriali e nazionali, in una logica pragmatica di spontanea propensione alla leale collaborazione;
- 7) la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome rappresenta la sede per la leale collaborazione e il dialogo tra le Regione e le Province autonome;

tutto ciò premesso

- a) esprimono la convinzione che il rafforzamento del sistema delle autonomie, nel quadro dell'unità giuridica ed economica della Repubblica, possa favorire la transizione dell'amministrazione pubblica nel suo complesso a un più elevato stadio di efficacia ed efficienza, quale condizione imprescindibile per la tenuta del sistema istituzionale;
- b) ritengono che l'evoluzione storica, sociale ed economica, la complessità del mondo globale, l'affermarsi repentino di nuovi diritti sociali e civili abbiano reso del

tutto superata una ripartizione delle competenze e delle funzioni tra Stato, Regioni e Province autonome secondo criteri di contrapposizione e reciproca esclusione;

c) evidenziano, all'opposto, l'esigenza di una nuova stagione politica in cui l'esercizio delle competenze e delle funzioni sia informato a logiche di intensa complementarità tra i livelli di governo statale, regionale e delle Province autonome, riservando considerazione primaria alla qualità della regolazione, assicurata anche dalla condivisione *ex ante* di comuni obiettivi strategici;

d) evidenziano l'importanza di assicurare centralità alle sedi della cooperazione interistituzionale e della concertazione tra i diversi livelli istituzionali e, anche al fine di incrementarne l'incidenza nei procedimenti legislativi e decisionali con riguardo alle più rilevanti politiche pubbliche nazionali e di meglio regolare le funzioni di cooperazione istituzionale interregionale ad esse assegnate, convengono, in attuazione del principio costituzionale di leale collaborazione, di costituire ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, un organismo comune;

e) si impegnano a rafforzare la collaborazione in tutte le competenze e le funzioni da esercitarsi negli ambiti di loro comune interesse, conferendo piena espressione politica al "sistema delle Regioni", istituzionalizzando l'organizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale principale organismo di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni ad esse assegnate in un'ottica di rafforzamento comune e solidale della capacità amministrativa, riconoscendo il ruolo fondamentale che svolge nell'interlocazione tra il Governo centrale e quelli regionali e delle Province autonome, fermo restando per le Autonomie speciali quanto previsto dai rispettivi Statuti speciali e relative norme di attuazione;

f) si riservano di adottare ogni utile iniziativa per il riconoscimento costituzionale e legislativo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale organo della Repubblica, nella composizione e nelle competenze sopra indicate, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali nelle materie di interesse regionale, per la rappresentanza delle Regioni e Province autonome, per la promozione e definizione di intese e accordi con lo Stato nella sede delle Conferenze permanenti di cui al d. lgs. 281/1997.

Pertanto

i sottoscritti Presidenti della

Regione Abruzzo

Regione Basilicata

Regione Calabria

Regione Campania

Regione Emilia-Romagna

Regione Friuli-Venezia Giulia

Regione Lazio

Regione Liguria

Regione Lombardia

Regione Marche

Regione Molise
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Sardegna
Regione Siciliana
Regione Toscana
Regione Trentino-Alto Adige
Regione Umbria
Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
Regione Veneto
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma di Trento

di comune accordo e ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, convengono quanto segue

Articolo 1 (Costituzione della Conferenza)

E' costituita la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con sede a Roma, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile.

La Conferenza è l'organismo comune tra le Regioni e le Province autonome deputato alla elaborazione e definizione degli accordi, delle intese, delle posizioni comuni e delle forme di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali ed europee nelle materie di interesse regionale.

Articolo 2 (Finalità della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:

- a) promuove la definizione di proposte, posizioni comuni ed iniziative, esprime pareri su temi di interesse delle Regioni e delle Province autonome, al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni dell'Unione Europea;
- b) svolge attività istruttoria rispetto agli atti posti all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni ed Unificata di cui al d.lgs. 281/1997 e in tutte le sedi di concertazione interistituzionale;
- c) promuove il raccordo con le associazioni rappresentative delle autonomie locali a livello nazionale ed europeo;

- d) promuove il raccordo e le intese per la cooperazione istituzionale tra le Regioni e Province autonome, per la definizione di indirizzi condivisi e l'esercizio coordinato delle rispettive competenze e funzioni.

Articolo 3
(Organi della Conferenza)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, è composta dai seguenti organi:
 - a) l'Assemblea, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome. L'Assemblea assume le determinazioni all'unanimità dei presenti o con le maggioranze qualificate, previste dal Regolamento, in relazione alla tipologia delle determinazioni stesse anche a seconda che si tratti di intese, pareri ed accordi;
 - b) il Presidente, eletto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il componente che abbia raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. Il Presidente è eletto per cinque anni e dura in carica sino alla seduta dell'Assemblea convocata per l'elezione del nuovo Presidente e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma. Rappresenta la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base delle determinazioni deliberate dall'Assemblea, garantisce il rispetto del Regolamento e ne è il legale rappresentante;
 - c) il Vicepresidente, scelto dai componenti dell'assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il componente che abbia raggiunto la maggioranza relativa dei voti degli aventi diritto. Dura in carica 5 anni e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma;
 - d) l'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre altri rappresentanti eletti dall'Assemblea con la medesima procedura/modalità di cui alla lettera c);
 - e) il Segretario generale.

Articolo 4
(Regolamento di organizzazione e funzionamento)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome disciplina la formazione delle determinazioni dell'Assemblea, regola la propria organizzazione e le proprie attività secondo il principio di collegialità, anche articolandosi in Commissioni, con un Regolamento adottato dall'Assemblea all'unanimità. Il Regolamento è pubblicato su tutti i Bollettini Ufficiali delle Regioni e Province autonome.

2. In via transitoria, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di cui al comma 1, continua ad applicarsi il Regolamento di funzionamento della Conferenza delle Regioni e Province autonome, come aggiornato il 6 maggio 2021.

Articolo 5

(Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si avvale del supporto operativo, tecnico e giuridico del Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), anche con funzioni di Segreteria, secondo lo Statuto dello stesso. Il Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) è dotato di adeguata struttura organizzativa permanente, finanziato dalle Regioni e dalle Province autonome, in conformità ai rispettivi ordinamenti.